



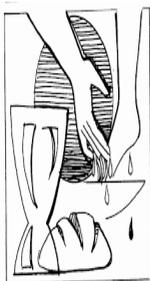
Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 09/02/2025
www.pievedibudrio.it

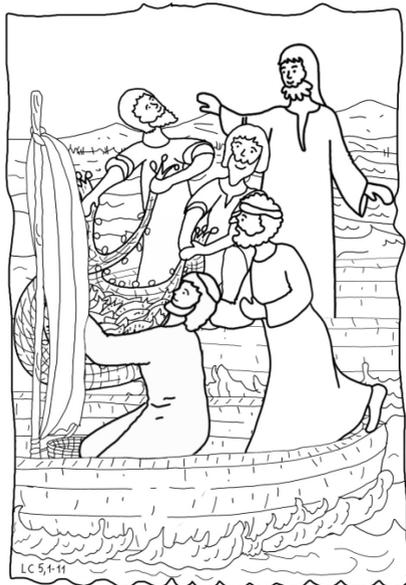
V settimana del Tempo ordinario (Anno C) Prima settimana del Salterio

Sono un peccatore

Vangelo di Domenica 09/02/2025: Lc 5, 1-11



«...disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare...».



La Basilica di San Luca

L'icona della Madonna di San Luca arriva in città verso la fine del XIII secolo. Sono questi gli anni che vedono la nascita del Santuario della Beata Vergine di San Luca a Bologna. Trasportata da un pio pellegrino, in seguito l'immagine viene affidata dai maggiorenti della città ad alcune monache di un convento sul Colle della Guardia che, nel tempo, si sono preoccupate di adornarla con fiori e gioielli. Punto di convergenza della devozione popolare, l'icona raffigura una Madonna con il Bambino secondo la classica iconografia orientale in virtù di intensi contatti tra le correnti orientali e occidentali.

Le varie fonti attestano che l'origine del santuario bolognese deriva dalla richiesta di una donna bolognese di buona famiglia al pontefice di edificare un luogo di culto sul Monte della Guardia. Si parla del 1193 quando, papa Celestino III invia al vescovo di Bologna la prima pietra del nuovo edificio purché provveda, su suo mandato, a porla sul monte dando così inizio ai lavori di costruzione dell'oratorio. Alcuni mesi dopo, il 25 maggio del 1194, il vescovo di Bologna, Gerardo Gisla, interra la prima pietra. Inizia così questa avventura cristiana che ancora oggi riveste particolare importanza per i bolognesi, poichè ogni anno, nel mese di maggio, festeggiano la Madonna di San Luca trasportando la venerata icona dal monte in città. Tra i fedeli vi è una percezione comune: osservando in modo prolungato la sacra icona della Madonna del Santuario della Beata Vergine di San Luca a Bologna ci si sente seguiti dal suo materno sguardo. Questa sensazione è forte soprattutto quando ci si avvicina all'icona dalla scalinata che consente di raggiungere l'altare.

Libertà-Responsabilità:

LA LIBERTÀ

(Giorgio Gaber, 1973)

Vorrei essere libero
libero come un uomo
Come un uomo appena nato
che ha di fronte solamente
la natura
che cammina dentro un bosco
con la gioia di inseguire
un'avventura
Sempre libero e vitale
fa l'amore come fosse
un animale
incosciente come un uomo
compiaciuto della propria
libertà
La libertà
non è star sopra un albero
non è neanche il volo di un moscone
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione
Vorrei essere libero come un uomo
Come un uomo che ha bisogno
di spaziare con la propria fantasia
e che trova questo spazio
solamente nella sua democrazia
Che ha il diritto di votare
e che passa la sua vita a delegare
e nel farsi comandare
ha trovato la sua nuova libertà
La libertà
non è star sopra un albero
non è neanche avere un'opinione
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione

la libertà
non è star sopra un albero
non è neanche il volo di un moscone
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione
Vorrei essere libero come un uomo
Come l'uomo più evoluto che si innalza
con la propria intelligenza
e che sfida la natura con la forza
incontrastata della scienza
Con addosso l'entusiasmo di spaziare
senza limiti nel cosmo
è convinto che la forza del pensiero
sia la sola libertà
La libertà non è star sopra un albero
non è neanche un gesto un'invenzione
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione
la libertà
non è star sopra un albero
non è neanche il volo di un moscone
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione
la libertà
non è star sopra un albero
non è neanche il volo di un moscone
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione
... La libertà non è
star sopra un albero
Non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione
Vorrei essere libero come un uomo
Come un uomo che ha bisogno di spaziare
con la propria fantasia

Analisi del testo: Canta Gaber in una famosa canzone che libertà è partecipazione ma cosa può significare? Il cantautore sottolinea che l'immagine della vera libertà non è il volo, non è la natura, ma è la "fotografia" di un gruppo di persone che insieme collaborano per costruirsi uno spazio.

Approfondimenti:

Sussidio in preparazione del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza

https://www.diocesidiroma.it/giubileo-giovani/wp-content/uploads/2024/11/Sussidio-CEI_integrale_online.pdf

Calendario della Settimana

Domenica 9 Febbraio	Ore 11,00: S. Messa a BUDRIO in S. Lorenzo e fine Visita alla ZP di Budrio
Lunedì 10 Febbraio	Ore 20,00: S.Messa
Martedì 11 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Carducci (dispari dal 3 al 25, pari dal 4 al 12)</i> Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 12 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Carducci 1 – A – B – C; Via Mauro</i> Ore 15,15: S. Messa e Funerale
Giovedì 13 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 14 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Vivaldi</i> Ore 20,00: S. Messa
Sabato 15 Febbraio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 16 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it
oppure www.parcchiebudrio.it selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito
Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi
evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa

dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvii in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen